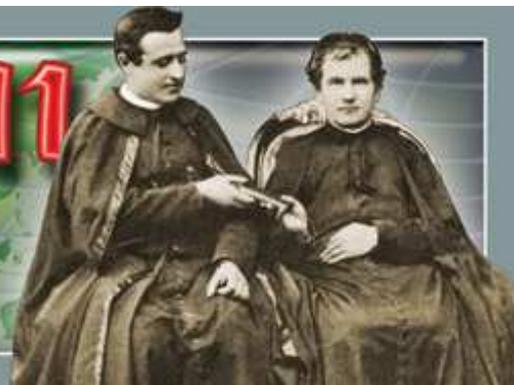


CAGLIERO 11

Bollettino di Animazione Missionaria Salesiana

Pubblicazione del Settore per le Missioni per le Comunità Salesiane e gli amici delle missioni Salesiane



Cari amici,
 In pieno mese missionario, Papa Francesco a San Pietro, per la preghiera dell'Angelus, ha detto: "lo domando a voi, giovani, ragazzi e ragazze, che siete adesso in piazza: avete sentito lo sguardo di Gesù su di voi? Che cosa volete rispondergli? Preferite lasciare questa piazza con la gioia che ci dà Gesù o con la tristezza nel cuore che la mondanità ci offre?" (11 ottobre). Credo che Don Bosco, in un'occasione simile, avrebbe "lanciato la rete" allo stesso modo, come ha fatto Papa Francesco.

La Divina Provvidenza ci pone davanti agli occhi, tutti i giorni e nei "sei continenti" (incluso quello digitale!), innumerevoli giovani che aspettano delle domande simili, delle domande di fuoco. Spesso noi, distratti o indaffarati, dimentichiamo queste domande o non abbiamo il coraggio di farle.

Ed è proprio qui che troviamo un modo di "misurare" il nostro spirito missionario, indipendentemente dal posto geografico, dal contesto culturale o dalla struttura educativo-pastorale in cui ci troviamo. In tutti questi spazi giovanili il Signore ci aspetta per far accendere lo spirito missionario.

J. Basañes
 D. Guillermo Basañes SDB
 Consigliere per le Missioni



UN TRATTO ESSENZIALE E COSTITUTIVO DELLA NOSTRA IDENTITÀ SALESIANA

Mi permetto di ricordare qui ciò che ben sappiamo: Don Bosco, fin da giovane, accarezzò il desiderio di essere missionario. Don Cafasso, accompagnandolo nel suo discernimento vocazionale, gli "sbarrò" il cammino, dicendogli che non doveva andare nelle missioni (MB 2, 203-204), però sempre egli ebbe questo pensiero nel suo cuore e lo realizzò mediante i suoi figli, fin da quell' 11 novembre 1875, scegliendo dal gruppo dei suoi primi salesiani quelli che invierà in America per provvedere alle necessità spirituali degli emigrati e portare il Vangelo ai popoli che non lo conoscevano. Da quella prima spedizione a quella del prossimo 27 settembre 2015, se ne saranno succedute 146. Poco dopo il primo invio di salesiani anche le Figlie di Maria Ausiliatrice anno dopo anno sono andate nelle terre di missione. Attualmente, questo invio conta anche, frequentemente, la presenza di missionari e missionarie laici.

Non dobbiamo trascurare un dato che parla da se stesso e che già ricordai in una lettera anteriore (ACG 419). Alla morte di Don Bosco in America i salesiani erano 153, cioè il 20% dei salesiani di allora, come risulta nel catalogo della Congregazione di quell'anno.

E Don Paolo Albera scrive in una delle sue lettere del 1912, riferendosi a Don Bosco: "Le missioni erano l'argomento prediletto dei suoi discorsi e sapeva infondere nei cuori un vivo desiderio di arrivare ad essere missionari, in modo che sembrava la cosa più naturale del mondo".

Sempre sono stato convinto che **la dimensione missionaria è un tratto essenziale e costitutivo** della nostra identità come Congregazione. Quanto più mi sono accostato ai nostri documenti, tanto più ferma è questa convinzione!

D. Ángel Fernández SDB
 (ACG 421)

	Nome	Ispettorata di provenienza	Destinazione
1.	P. Albert Tae Woo Kim	KOR	CIN
2.	L. Beom Ju Moses Lee	KOR	CIN
3.	S. Miguel Angel Condo	BOL	MOR
4.	S. Giuseppe Andrés Liano	CAM (Guatemala)	IME (Albania)
5.	S. David Patience Komba	AFE (Tanzania)	MEG
6.	S. Harinandrasana Geroges Rabarison	MDG	VEN
7.	S. Jean Jacques Randrianarijaona	MDG	LKC
8.	S. Don Nyika	ZMB	IME (Albania)
9.	P. Noel Sumagui	FIN	LKC
10.	S. Rodil Padilla Lladones	FIN	MOR
11.	S. André Ahondju	AFC	VEN
12.	S. Faustin Bahati	AFC	LKC
13.	P. Giuseppe Di Sario	IME	MOR
14.	D. Rodney Barlathier	HAI	FRB
15.	S. Michael Gaikwad	INB	THA (Cambogia)
16.	S. Peter Minh Duc Nguyen	VIE	Progetto Europa [da definire giugno 2016]
17.	S. Joseph Quang Vinh Nguyen	VIE	LKC
18.	L. Joseph Xuan Hoan Pham	VIE	Progetto Europa [da definire giugno 2016]
19.	S. Barthelemy Viet Truong Nguyen	VIE	LKC
20.	P. Nesly Léonard	HAI	SUE
21.	S. Joshua Pilaku	AFW (Nigeria)	THA (Cambogia)
22.	S. Vasanth Raj Antony Dass	INM	MOZ
23.	L. Peter Ba Dat Phung	VIE	AUL

Testimonianza di santità missionaria salesiana

Don Pierluigi Cameroni SDB, Postulatore Generale per le Cause dei Santi



La Venerabile Laura Meozzi, (1874-1951), Figlia di Maria Ausiliatrice, missionaria in terra polacca, così scriveva ad alcune consorelle che stavano per aprire una nuova presenza: *“Fate di formare una casa sola con la vostra direttrice; fate che la vostra casa sia la gradita dimora di Gesù; fate che sia una casa modello e modelli di virtù siano le suore ... Non ci sia mai gelosia in mezzo a voi, non ci siano bronci, ma sempre allegre, serene, contente di tutto e pronte sempre a qualunque sacrificio pur che si dia gloria a Dio. Trattatevi bene, molto delicatamente, non alzate mai la voce e sorridete sempre. Trattate bene le ragazze, ma ognuna a suo posto, perché non ci siano mai leggerezze”.*



Intenzione Missionaria Salesiana

Per i Salesiani in Africa e Madagascar

Perché i salesiani in Africa e Madagascar sappiano accompagnare spiritualmente i giovani affidati alla loro cura pastorale.

Papa Benedetto XVI sottolineò che *“l’Africa è la culla della vita contemplativa cristiana.”* (Africae Munus 119). Su questa scia noi salesiani abbiamo la vocazione e missione di portare i giovani a Cristo mettendoci alla scuola di Don Bosco, imitando la sua prassi pedagogica. Lasciandosi guidare da Don Cafasso, Don Bosco ha accompagnato i suoi giovani a crescere nella santità come buoni cristiani e onesti cittadini. Come il fondatore, ogni salesiano sarà in grado di accompagnare i giovani, di essere loro vicino come amico e padre solo se lui stesso si lascerà accompagnare da un direttore spirituale regolare.

